

La Sardegna si conferma l'isola dei libri

Su 30 festival selezionati nell'intero Paese dal Salone di Torino sette sono sardi

Alla prossima edizione (la 35.ma) del Salone del libro di Torino (18-22 maggio), su trenta festival letterari selezionati dalla direzione artistica della sezione "Luci sui festival", sette sono griffati Sardegna. Al primo posto il Piemonte con 9 festival e in seconda posizione la nostra isola. Eccoli i sardi in ordine alfabetico: la Fiera del libro di Iglesias (si è svolta dal 22 al 25 aprile, ottava edizione), il festival Lei di Cagliari (Letture, emozioni, intelligenza - ottava edizione, a dicembre con un'anteprima a maggio), Liberevento di Calasetta e Sulcis (12esi-

ma edizione tra maggio e agosto), Liquidità di Codrongianos tra il 27 e il 30 luglio), Pazza Idea di Cagliari, dodicesima edizione tra il 24 e il 26 novembre e SetteSere SettePiazze Sette libri di Perdasdefogu (tredicesima edizione, dal 24 al 30 luglio, con anteprima festival itinerante nelle quattro province sarde e - 31 luglio - post festival con una pièce teatrale dalle opere di Italo Calvino. Chiude una new entry, "Ottobre in poesia" a Sassari. Tra gli altri festival selezionati al Salone Treviso Giallo; Parole Spalancate - Festival Internazionale di Poesia di Genova; La grande in-

vasione; Pisa Book Festival; Conversazioni sul futuro; SuperCali. Il cinema tra le pagine; Passaggi-Festival della saggistica; Libri Sulla Cresta dell'Onda - 30° anno; Salerno Letteratura; Trame. Festival dei libri sulle mafie; Festival delle Letterature migranti e molti altri. Soddisfazione tra i direttori artistici dei festival sardi. **Mattea Lissia** (Pazza Idea): «Una così grande presenza a Torino di festival letterari sardi e di progetti di promozione alla lettura testimonia che il settore gode di ottima salute. Le istituzioni, in primis la Regione, sostengono le manifestazioni in conti-

nua crescita, diffuse in modo capillare tra città e paesi dalla primavera fino alla fine dell'anno». **Alice Capitanio** (direttrice di Lei): «Da anni nel territorio nazionale i festival sardi rappresentano un'eccezione, sia in termini di affluenza di pubblico che di qualità delle specifiche proposte, il che genera importanti risultati a livello sociale e comunitario con eventi culturali capaci di proporre analisi profonde per risolvere le sfide del nostro tempo». **Giacomo Mameli**, direttore di SetteSere: «Il nostro festival, pensato per chi non legge, ha stimolato molti verso la lettura e so-



no spesso i cittadini, da tutta l'isola, a proporre temi e autori. Tre anni fa La Sapienza di Roma, con Mario Morcellini, su oltre 760 festival analizzati, ne aveva scelto 50 tutti al top: 6 erano sardi. Pure i Comuni ormai, con Regione e Fondazione di Sardegna, sostengono queste iniziati-

ve». Giornalismo e letteratura al festival di Codrongianos. La direttrice artistica **Francesca Casula**: «Con lo sfondo di Saccargia sentiremo anche voci femminili sui guai di ieri e di oggi del nostro tempo, con la cifra della letteratura moderna che sa parlare in modo chiaro ai lettori».